

**L'inserto *Libero Mercato* chiude e diventa una sezione del quotidiano
E il direttore Giannino se ne va** - Affari Italiani - 10-02-09

Chiude *Libero Mercato*, l'inserto economico finanziario di *Libero*, che dal primo marzo tornerà a essere una **normale sezione del quotidiano** di Vittorio Feltri, costituita da 8 pagine di cui 5 di servizi, due di tabelle e una di pubblicità.

Una decisione che lo stesso Feltri ha motivato al cdr dicendo che "*Libero* non poteva non risentire della crisi economica", ribadendo comunque che **l'azienda non intende licenziare nessuno**: "E' uno dei primi impegni che ci siamo presi", ha spiegato il direttore.

La riorganizzazione comporterà in ogni caso lo **spostamento di diversi giornalisti** fra le varie sezioni del giornale e anche fra la redazione di Roma e quella di Milano. **Ad andarsene sarà tuttavia Oscar Giannino**, direttore di *Libero Mercato*, che non ha gradito la decisione di inglobare la "sua" testata nel quotidiano: lo ha riferito Feltri nell'incontro con il cdr, aggiungendo però che l'addio non sarà immediato ma dovrebbe avvenire il primo luglio, dopodiché Giannino resterà comunque un collaboratore esterno di *Libero*.

In ogni caso l'operazione di reinserimento di *Libero Mercato*, ha spiegato il direttore generale Gianni Di Giore, consentirà all'azienda di risparmiare, tra carta non più colorata, riduzione di pagine e collaborazioni, **circa un milione e mezzo all'anno**.

Ovviamente non si parla più del progetto di aumentare la foliazione: anzi, Feltri ha precisato che per motivi di costi **non si supereranno le attuali 64 pagine complessive**, e non è escluso il ridimensionamento della sezione Cronaca, dopo il mancato rinnovo di due contratti a termine.

Feltri ha anche annunciato che **Paolo Emilio Russo** andrà in aspettativa per un anno per andare a ricoprire il ruolo di **portavoce del ministro delle Pari Opportunità Mara Carfagna**.